ANNO II. Udine 31 Luglio 1864 N.° 31

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE un anno antecipati . . . . . fior. 4. —
Per l'Interno . . . . « 4. 50
Per l'Estero . . . . « 5. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 30 Luglio

La situazione delle sete non è ancora ben designata. Il nostro mercato conserva sempre l'indecisa fisionomia dei giorni passati; e sebbene i negozianti non possano dissimularsi la scarsezza generale del raccolto e la meschinità delle vecchie rimanenze — circostanze che dovrebbero allontanare ogni timore di ribasso — pure non sanno decidersi ad operare sulle attuali domande dei detentori, nel dubbio che qualche sopravvenienza politica o finanziaria possa sconcertare le loro previsioni. E i filandieri, rassicurati un poco sul timore di una guerra e appoggiati al costo molto elevato delle sete nuove, non trovano ragione di adattarsi così presto a vendere con perdita le loro gregge, o con un guadagno troppo meschino.

Le notizie che si ricevono dalle piazze estere di consumo non sono di un tenore che possa animare le nostre transazioni. I fabbricanti, che non possono vendere le loro stoffe a prezzi che stiano in relazione coi corsi che si pretendono per la materia prima, non si sentono inclinati a far provviste di qualche importanza, come succedeva di solito a quest'epoca dell'anno; quindi le transazioni sono stentate e di poco conto.

Andarono vendute nel corso della settimana.

L. 1000	greggia	$^{11}/_{13}$ d.		a L. 27.10
« 1500	«	$^{10}/_{12}$	« a vapore	« 28.—
« 400	«	$^{11}/_{16}$	« bella	« 26.—
« 1400	«		sedette fine	« 23.—
« 600	«		piccole partitelle	« 24.—
« 1500	trame	$^{28}/_{34}$ }		
« 500	«	$^{38}/_{48}$ }	in monte	« 30.—

Abbiamo notizie del Sig.r Ettore Meynard. In data 31 maggio decorso scriveva da Hong-Kong che contava sulla facilità delle relazioni col Giappone. Doveva arrivare il 4 Giugno a Shanghai e 5 a 6 giorni dopo a Yokohama.

Avvisiamo i nostri lettori che presso li signori Peressini e Mazzarolli si accettano delle sottoscrizioni per semente bachi del Giappone di prima e seconda riproduzione, confezionata in Lombardia, come per altra qualità originaria del Caucaso confezionata ad Aydach.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 26 Luglio

Quando si tenga conto della estrema esiguità dei nostri depositi, si può dire che la cifra della stagionatura, che ha raggiunto la settimana passata chil. 67,199 comprese le balle pesate, contro 65,660 della settimana precedente, sia ancora abbastanza considerevole, sebbene a primo aspetto si presenti piuttosto modesta. La tendenza al rialzo, arrestata per un momento, sembra che vada prevalendo di nuovo e trascinar voglia il nostro mercato a prezzi più animati, ad onta dei tanti ostacoli che si frappongono ad un maggior sviluppo delle transazioni.

Ed infatti, le notizie d'America sono di un tenore molto grave. Per quanto vivo sia il desiderio, o sentito il bisogno di far affari con quel paese, si è forzati di rinunziarvi di fronte al dazio sulle seterie portato al 60 per %, all'agio sull'oro che ha raggiunto il 175, e al cambio sui ritorni che non si possono effettuare a meno di fr. 2.60: di modo che tutte le commissioni per Nuova-York sono restate a disposizione dei committenti.

Simili eventualità insorte col principal nostro mercato di consumo, com'è per noi l'America, avrebbero in qualunque altro momento provocato, di certo un ribasso, o almeno una grande freddezza per tutti gli articoli; e se i nostri corsi si mantengono fermi e con qualche disposizione a migliorare, si deve riconoscere che lo dobbiamo a circostanze ancora più imperiose dalle quali è quest'anno dominata la nostra piazza. Pel fatto incontestabile della scarsezza della materia prima e della meschinità delle nostre esistenze, la nostra piazza vien rimorchiata dai paesi di produzione, ed è costretta di subirne le esigenze, senza ch'ella possa in alcun modo reagire.

Tale si è l'attual posizione. È facile del resto il prevedere fin da oggi le disastrose conseguenze alle quali dovrà sottostare la nostra fabbrica per questo stato di cose. In forza delle circostanze che vi abbiamo esposto ella si trova collocata fra due eventualità egualmente difficili; o sarà obbligata di arrestare il suo lavoro, o trascinata sempre più verso prezzi molto elevati.

Tutte le notizie dei mercati esteriori si accordano nell'accusare la medesima scarsezza e la egual fermezza nei prezzi. Nelle Cevennes si ha trattato *à livrer* a prezzi molto alti, quasi tutte le filature disponibili.

Torino 27 Luglio

La calma nelle sete pare che voglia durare meno di quanto i pessimisti pronosticavano. Infatti le notizie dei mercati di consumo accennarono appena ad un principio di ricerca, che il movimento si è esteso alle piazze di produzione, dove i prezzi ne risentirono il benefico effetto di un nuovo rialzo di L. 1 alle 2 ogni chilogrammo.

In vista adunque di un opinione favorevole all'avvenire dell'articolo, le gregge nostrane $^{11}/_{12}$ a $^{12}/_{13}$ d. trovarono facile collocamento da L. 84 a L. 85.

Varii contratti ebbero pur luogo in organzini di provincia, i quali si valutarono nei titoli $^{21}/_{22}$ e $^{24}/_{26}$ L. 87 a 87,75, e pei $^{25}/_{26}$ correnti L. 85.

Gli organzini nostrani sono scarsissimi, e ad onta della ricerca non si è potuto effettuare alcun contratto, quando si eccettui la vendita di qualche ballotto $^{28}/_{30}$ secondario, pel quale si è fatto il prezzo di L. 82.

È quindi quasi assicurato che, qualora la fabbrica cominciasse seriamente a fare le sue provviste, l'articolo non potrà a meno di migliorare, sia per la scarsità generale della materia, sia perchè le filature di quest'anno *generalmente* sono in mani solide e che non hanno premura di vendere.

Devesi tuttavia tenere a calcolo che la maggior parte delle sementi del Giappone riprodotte in Francia e in Lombardia nacquero 15 giorni dopo deposte, e quindi resero indispensabile un nuovo allevamento estivo di qualche importanza. In Lombardia si calcola che siano in educazione da circa 18 a 20 mila oncie di queste sementi trivoltive o polivoltive, i cui bachi percorrono felicemente gli ultimi stadii e il cui raccolto già quasi assicurato, sarà un rinforzo notevole alla produzione serica di quest'anno, essendo improbabile che si voglia ritentare la produzione del seme, giacchè queste razze tornerebbero a nascere a fin agosto ed ai primi ottobre.

Dobbiamo richiamar l'attenzione dei nostri lettori sulla seguente corrispondenza del *Courrier de Lyon* che ci dà una giusta idea della situazione delle stoffe in America.

Nuova-York 28 Giugno

Le importazioni delle seterie nella settimana che si chiuse al 25 Giugno si elevarono a 1 milione e 100 mila franchi all'incirca. Bisogna rimontare al 1859 e 1860, cioè prima della guerra, per riscontrare cifre maggiori; ma anche questa volta vennero quasi intieramente depositate all'*entrepôt*.

L'enorme aumento dell'oro e le sue brusche fluttuazioni di 10 a 15 per % da un quarto d'ora all'altro, sconcertano i calcoli dei nostri importatori, per cui il mercato dei tessuti stranieri era in preda a un tal *eccitamento*, che la settimana passata avea messo sossopra anche quello dei tessuti indigeni. Le case che fanno i *gros* non osano più venderli per oro, perchè la nuova legge (*golla bill*) glielo proibisce, sotto comminatoria di pene severe; e non possono venderli nemmeno verso tratte pagabili all'estero, poichè la legge suddetta non permette di vender queste tratte che contro carta monetata. E la carta va soggetta a tali fluttuazioni, e si succedono con tanta rapidità, che una vendita fatta a mezzo giorno con qualche beneficio, può benissimo presentare della perdita due ore dopo. Una tale situazione è assolutamente insopportabile. Ed infatti, buon numero d'importatori si sono decisi di rimandare in Europa una gran partita di tessuti che avevano depositata all'*entrepôt*, e se si deve credere al *Journal of Commerce*, figurano fra questi tutte le seterie nere correnti, che trovano a Londra un pronto sfogo.

Questa crisi, di nuovo genere, è tanto più deplorabile, in quanto che fin dal principio della settimana la domanda per articoli correnti e di alto prezzo si era fatta molto attiva. Risulta da tutto questo che, secondo ogni apparenza, le importazioni dell'autunno saranno di poca importanza, e che, presa in generale il consumo delle stoffe estere verrà in gran parte

arrestato dai prezzi esorbitanti ai quali si sarà obbligati di sostenerli per evitare delle perdite.

La fine [illegible] questo [illegible] è [illegible] o[illegible] mente agl'[illegible]ari del [illegible]mo [illegible] per[illegible] affari non [illegible] ripr[illegible]dere che verso la metà Luglio. [illegible] passato [illegible] ebbe un incanto di [illegible] che ott[illegible] successo.

La grande influenza che esercita la guerra d'America sullo sviluppo più o meno importante del nostro commercio serico, ci ha determinati a pubblicare il manifesto che il Congresso degli Stati Confederati ha indirizzato ai governi d'Europa col mezzo del suo presidente sig. Davis.

MANIFESTO

Il Congresso degli Stati Confederati d'America, consapevole della risponsabilità che, in faccia al mondo civilizzato, davanti alla grande legge della filantropia cristiana, ed agli occhi del supremo Rettore dell'universo, pesa sopra di lui per la parte da lui rappresentata nel sanguinoso dramma di guerra, che sta svolgendosi in presenza dell'addolorata umanità, crede opportuno di cogliere la presente occasione per esporre da quali principii, da quali sentimenti, e da quali viste esso sia sempre stato, e sia tuttora, guidato.

Deplorando il popolo confederato come ha sempre deplorato la necessità che lo costrinse ad impugnare le armi in difesa dei suoi diritti, e delle libere istituzioni ereditate da' suoi antenati, esso dichiara formalmente che non vi è nulla che gli stia tanto a cuore come la pace; e che pace immediata potrebbe regnare in America, qualora il suo nemico, cessando dalle sue aggressioni sacrileghe, volesse permettergli di godere in pace della protezione di quei diritti e di quelle venerate istituzioni.

La serie di trionfi con cui l'Onnipotente Dio ha voluto rimunerare in modo tanto segnalato le nostre armi sopra quasi tutti i punti del nostro territorio invaso dall'apertura dell'attuale campagna 1864, abilita il Congresso ad esprimere di nuovo questo desiderio di pace, nell'interesse della civilizzazione e dell'umanità, nella persuasione che i nostri motivi non saranno male interpretati, nè attribuiti a pusillanimità, nè a sfiducia nel pieno mantenimento della nostra causa. I ripetuti disastri toccati all'armata gigantesca dei nostri nemici nell'ultima aggressione contro la capitale confederata, sono i precursori della loro finale sconfitta, ed una continuazione degli stessi favori providenziali verso di noi. — Non è per vanagloria, nè per vanto arrogante, che rammentiamo i nostri trionfi; ma si bene in umile riconoscimento di quella protezione divina che ci è stata concessa.

Il mondo deve a quest'ora essersi convinto che è assolutamente impossibile di conquistare un popolo di otto milioni, sparso sopra un territorio immenso, con tante svariate risorse e tali numerose facilità di difesa, quali la benigna natura ha prodigate sopra di noi, ed animato dallo spirito unanime di sacrificare tutto — agi, dovizie, averi, e perfino la vita — piuttosto che degradarsi ad abdicare alla condizione di Stati liberi ed indipendenti, in cui esso popolo è nato.

È poi possibile che i nostri avversarii non comincino a sentire che bastanti tesori di sangue e di oro sono stati scialacquati; che bastanti torrenti di lagrime sono corsi per una impresa insensata, che ha gettato un velo funereo tanto sulle loro provincie che sulle nostre, e che molto più della nostra, ha esposto la loro popolazione alla catastrofe della bancarotta nazionale, per non parlare della perdita delle loro libertà che il dispotismo, generato da una guerra aggressiva contro le libertà di un altro popolo consanguineo, produce come conseguenza naturale? È possibile che i nostri avversarii vogliano ancora perseverare in una guerra crudele ed inutile per convertire questo continente, che essi hanno sempre esaltato come il ricetto della libertà, della pace, e della più alta civilizzazione, nel teatro della più prodiga effusione di sangue che il mondo abbia mai visto, del barbarismo delle età più selvagge, e della distruzione della libertà costituzionale per opera di un potere licenzioso ed usurpatore?

A queste domande, i nostri avversarii risponderanno da sè — In quanto a noi, desideriamo che il tribunale del mondo, non che gli occhi della onnisciente giustizia riconoscano che siamo innocenti di qualunque responsabilità per l'origine o la prolungazione di una guerra tanto contraria allo spirito del secolo, quanto alle tradizioni ed ai principii riconosciuti del [illegible] politico [illegible].

Qualunque opinione possa essere prevalsa altrove, è un fatto che su questo continente è stato sempre riconosciuto da tutte le classi che un governo per essere considerato legittimo, deve essere fondato sul consenso dei governati. Noi fummo costretti a sciogliere i vincoli federali coi nostri soci antichi, in causa delle loro aggressioni contro i principii fondamentali del nostro patto di unione con essi. E nello sciogliere quel vincolo non abbiamo fatto altro che esercitare un diritto consacrato dalla MAGNA CARTA della libertà americana — quel diritto che ha un popolo libero di [illegible] principii originali, e di instituire nuove guarentigie per la sua sicurezza, ogniqualvolta un governo osa distruggere i fini pei quali è stato stabilito.

L'indipendenza separata dei singoli Stati, come membri sovrani dell'unione federale ed eguali fra loro, non era mai stata abdicata; e la pretesa di applicare ad indipendenti repubbliche, così costituite e così organizzate, le regole ordinarie per costringere all'obbedienza sudditi ribelli, fu un sillogismo dei nostri nemici ed un oltraggio ai principii della legge pubblica!

Dunque, la guerra fatta dal Nord contro gli Stati Confederati fu tutt'affatto aggressiva, mentre per parte nostra è stata strettamente difensiva. Sorti dalla libertà, e discendenti da valorosi antenati, non potevamo far altro che alzarsi in difesa dei nostri focolari invasi, dei nostri altari contaminati, delle nostre franchigie e dei nostri diritti violati, non che delle istituzioni prescrittive che li custodiscono e li proteggono. Noi non ci siamo intrusi, nè desideriamo in verun modo, di intruderci nella pace interna e nella prosperità degli Stati ora ostili a noi, o nel più libero sviluppo dei loro destini in quella qualunque forma d'azione o in quella qualunque linea di politica che possano credere opportuna di adottare. Ciò che domandiamo è la stessa immunità per noi medesimi; ciò che domandiamo si è di essere lasciati tranquilli nel godimento pieno ed intero di quei diritti inalienabili della *vita*, e della *libertà*, e della *ricerca della felicità*, che i nostri comuni progenitori dichiararono essere l'eguale eredità di tutte le classi al patto sociale.

Che i nostri nemici cessino dalle loro aggressioni contro di noi, e la guerra cesserà. Se vi saranno questioni che si potranno aggiustare colle negoziazioni, ebbene, noi siamo pronti, come lo fummo sempre, di entrare in comunicazione coi nostri avversarii, guidati da uno spirito di pace, di equità e di dignitosa franchezza. Forti e persuasi della giustizia della nostra causa; della maschia affezione dei nostri soldati-cittadini, e dell'intero nostro popolo; e sopratutto della misericordiosa protezione del cielo, non temiamo di confessare che ci sentiamo animati da un sincero desiderio di pace, a patti però che sieno consistenti col nostro onore, e colla permanente sicurezza dei nostri diritti, non che con quella ardente aspirazione di vedere di nuovo il mondo ridonato alle intraprese benefiche dell'industria e del mutuo commercio, tanto essenziali al suo benessere, e che sono state interrotte tanto seriamente in America da questa guerra snaturata.

Ma se i nostri avversarii o coloro che da essi furono messi al potere, sordi alla voce della ragione e della giustizia, e resi stoici ai dettati della prudenza e dell'umanità da una confidenza presuntuosa ed illusoria nella loro propria forza numerica, o in quella dei loro mercenarii negri e stranieri, determinassero di prolungare indefinitamente la lotta, ebbene, su loro cada la responsabilità di una determinazione tanto rovinosa a sè stessi, e tanto pregiudicevole all'interesso ed al riposo dell'umanità.

In quanto a noi, la soluzione finale non ci spaventa. Il quadro più fantastico che sia mai uscito da un cervello ammalato, non può essere tanto stravagante quanto lo è il sogno di soggiogare otto milioni d'abitanti inspirati da un solo volere, di *morire liberi piuttosto che essere schiavi*, e resi edotti dello spirito di selvaggio sterminio con cui questa guerra è stata inflitta su loro, non che delle confessioni insensate di coloro che tengono in serbo per noi un servaggio più duro del servaggio egiziano, in caso che giungano a conquistarci. Con queste dichiarazioni dei nostri sentimenti, dei nostri principii, e dei nostri fini, noi affidiamo la nostra causa al giudizio illuminato del mondo, alle calme riflessioni dei nostri stessi nemici, e al solenne e giusto arbitrato del cielo.

GRANI

[illegible] 30 Luglio. [illegible] mercato d[illegible] granaglie [illegible] mantenuto un[illegible] corrente [illegible] affari per [illegible] il corso del[illegible] co[illegible] vendite [illegible]ente num[illegible] [illegible]ndati i Formenti nuovi ai limiti della settimana passata; i vecchi negletti con qualche ribasso — I granoni hanno sentito il contracolpo della calma che regna a Trieste in questo articolo, e quindi hanno provato un leggiero degrado, però le transazioni furono abbastanza vive — Sono domandate le Segale e poca ricerca nelle Avene.

Prezzi Correnti

		da	a
Formento	vecchio	L. 17.—	L. 16.—
	nuovo	13.50	12.—
Granoturco	nostro	12.—	11.75
	estero	11.—	10.85
Segala		9.—	8.—
Avena		10.—	9.50

Trieste 29 detto. L'operosità della settimana passata andò gradatamente diminuendo. Il raccolto del formento in Italia non riuscì tanto soddisfacente come quello dell'Ungheria e Banato, dove succedono continui ribassi — Perfetta calma nel Formentone pella cessata domanda del consumo e delle provincie limitrofe, e pei rinforzi ricevuti — Nulla di rimarchevole negli altri articoli. I nostri depositi ammontano a St. 76,400 formento; St. 66000 formentone; St. 14000 Segala e St. 48800 Avena. Le vendite della settimana si elevano a St. 70,000 circa.

CAMERA DI COMMERCIO

PROCESSO VERBALE

della seduta straordinaria tenutasi il giorno 25 Luglio 1864.

In seguito alla lettera d'invito 23 corrente N. 537 intervennero:

Per l'I. Delegato Provinciale, qual Commissario Ministeriale, il Commissario Delegatizio Sig. Runggi

il Signori

Francesco Ongaro Presidente
Carlo Heimann Vice-Presidente

i Signori Consiglieri

Giuseppe Marcotti	Carlo Tellini
Giacomo Canciani	Pietro Masciadri
Andrea Tomadini	Valentino Rubini

Monti *Segretario*

Per invito della Presidenza, intervennero:

il Signori

Conte Lucio Sigismondo Della Torre
Paolo Dott. Billia Avvocato
Carlo Kechler
Giuseppe Giacomelli

formanti parte della Commissione per lo studio del progetto di Statuto per la istituzione della Cassa di Risparmio.

Constatata la legalità numerica degli intervenuti, ed approvato il P. V. della Seduta del 4 Giugno p.p., non venendo fatte interpellanze, nè avendosi a fare alla Camera comunicazioni d'importanza, si passa alla trattazione dell'unico oggetto enunciato nel programma, cioè:

Alla lettura ed approvazione del progetto di Statuto per la istituzione in Udine di una Cassa di Risparmio.

Data lettura del Protocollo 4 Giugno p.p. col quale la Camera di Commercio elesse una Commissione di dodici cittadini fra i più distinti e benemeriti col Mandato di avocare a sè lo studio di un progetto di Statuto per la istituzione della Cassa di

Risparmio, e letto pure il ... con ... Commissione *completa* accettò in ogni sua parte il piano contenente le disposizioni più essenziali per la istituzione della Cassa di Risparmio redatto dalli Signori Conte Della Torre, Avv.° Billia, Kechler e Giacomelli componenti la Commissione *ristretta*, la Camera, udite le soddisfacenti spiegazioni fornite dai Signori della Giunta qui convenuti, e preso in attento esame il progetto, lo approva, perchè consentaneo alle leggi vigenti ed alle circostanze locali, e riferisce atti di grazie per le intelligenti loro sollecitudini agli Onorevoli compilatori.

Siccome poi la Commissione è di parere che alle istanze per l'approvazione dell'instituzione della Società debba precedere quella della concessione preventiva, nel riflesso che indipendentemente dalla Superiore abilitazione non potrebbesi con pubblici inviti fare appello ai filantropici cittadini pel concorso mediante le individuali loro obbligazioni alla costituzione del fondo di garanzia, così la Camera determina

a) di rappresentare gli interessi della Società finchè dessa venga definitivamente costituita.

b) di assumere la responsabilità riguardo agli Atti preliminari associando a sè per l'esecuzione di questi la medesima Commissione eletta nella Seduta del 4 Giugno.

c) di invocare a senso del § 17 della Patente imperiale 20 Novembre 1852 l'abilitazione alle misure preparatorie.

Esaurito l'oggetto pel quale fu convocato l'Adunanza, si legge e si firma il presente Processo Verbale.

L' I. R. Commissario Delegatizio
Rungg m. p.

Il Presidente
Francesco Ongaro m. p.

Il Segretario Monti m. p.

PIANO

della Cassa di Risparmio da istituirsi in Udine.

1.°

La Cassa di Risparmio viene istituita mediante una società privata.

2.°

Lo scopo della Cassa è quello di offrire a chiunque, ma segnatamente alla classe meno agiata, l'opportunità per la sicura custodia, impiego fruttifero ed aumento successivo di risparmii anche minimi; nonchè di concorrere in progresso di tempo ad opere di beneficenza.

3.°

Il fondo di garanzia non sarà minore di f. 35 mila da dividersi in 70 azioni di f. 500 l'una. Ogni socio non può assumere più d'un'azione, e non risponde che fino all'importo di essa.

4.°

Il numero degli azionisti può essere maggiore, e proporzionatamente maggiore il fondo di garanzia.

5.°

Il fondo di garanzia serve a coprire le spese di amministrazione e le eventuali perdite dell'Istituto nella prima epoca di sua esistenza, ed a garantire la regolare gestione della Cassa.

6.°

Non appena costituita legalmente la Cassa, i soci versano intanto un decimo dell'importo dell'azione.

7.°

La società dura dieci anni, e potrà cessare anche prima nel caso di perdite d'un quarto del fondo di garanzia: spirato il decennio la società potrà continuare, sia per volontà dei soci che continuassero nella prestazione della garanzia, sia perchè la Cassa si avesse formato un abbondante proprio fondo di riserva.

8.°

L'amministrazione della Cassa viene affidata ad una direzione composta di cinque soci eletti dalla società riunita, i quali durano in carica un tempo determinato. Alla società riunita spetta l'ispezione degli atti della direzione, e le disposizioni tutte per la miglior gestione della Cassa.

9.°

L'istituzione viene rappresentata, tanto in confronto di terze persone, come in faccia dell'autorità dalla Direzione.

10.°

La Cassa accetta depositi da f. 1 a 100, e per ora corrisponde l'interesse del 4 per cento.

11.°

L'impiego fruttifero delle somme depositate segue in uno de' modi stabilito dal § 10 del Regolamento Sovrano 2 Settembre 1844.

12.°

Tanto gli Statuti della società come quelli della Cassa di Risparmio si uniformano essenzialmente alle leggi vigenti.

Co. Lucio della Torre — Paolo D.r Billia
Enr. Kechler — Gius. Giacomelli.

COSE DI CITTÀ

Un avviso del Municipio invitava il Consiglio comunale a riunirsi il giorno 29 corrente, in luogo del giorno 30 prestabilito, e ciò a motivo della ricorrenza della festa di Domenica, pel caso che le discussioni avessero a durare anche il giorno successivo.

Adunque venerdì passato i Consiglieri si radunavano alle ore 11 del mattino in numero di 31. Quando si voglia considerare che anche in altri tempi i signori Consiglieri non si davano certa premura di concorrere in gran numero, non si dovrebbe lamentare la mancanza di quasi mezzo il Consiglio; ma noi credevamo che la moltiplicità e l'importanza degli oggetti da trattarsi dovesse attirare un numero maggiore, e quindi non possiamo dispensarci dal mandare una parola di biasimo a que' neghittosi che restarono alle loro case, senza un'imperiosa necessità che ne li astringesse. Chi si sente inetto o poco disposto di occuparsi degl' interessi del Comune si dimetta, e lasci libero il campo alla gente capace e di buona volontà.

Approvata in massima dal Consiglio l'erezione di un monumento a Dante, venne nominata una Commissione composta dei Sig. G. U. Co. Valentinis, Fabio Co. Beretta e Giuseppe Giacomelli, alla quale si affidò l'incarico di presentare un progetto che conciliando le ristrettezze economiche portate dai tempi, col decoro dovuto all'sommo poeta, riesca opera non indegna della nostra città. Veniamo anzi informati che la Commissione è intenzionata di aprire una sottoscrizione per azioni di 25 soldi l'una. L'idea è lodevolissima, perchè in questo modo anche l'onesto artiere potrà concorrere ad onorare il sommo Italiano.

Primo in terna pella carica di Deputato Centrale venne nominato il Co. Antigono Frangipane, e per quella di Deputato Provinciale il Sig. Giuseppe dottor Martina.

Si ha deciso di riunire nel Palazzo Bertolini la Biblioteca, il Museo civico e tutte le altre istituzioni cittadine di scienze, lettere ed arti, e di trasferire in altro locale le scuole femminili; ed a questo effetto fu eletta un'altra Commissione, perchè voglia occuparsi di proporre un locale adattato e che non alteri la economia del Comune.

Riguardo alla sistemazione del borgo Aquileja, che il Consiglio approvò in massima, venne ordinato all'Ingegnere Municipale di presentare al più presto il dettaglio dei lavori necessari secondo il progetto generale dell'ingegnere dottor A. Lavagnolo. Eccitiamo pertanto il Sig. Ingegnere Locatelli a darsi tutta la premura per approntare questo lavoro che viene da tutti ritenuto della massima urgenza.

Venne approvato ad unanimità il contratto stipulato colla Compagnia del gaz per la completa illuminazione della città: venne stabilita l'abolizione interinale del Calamiere, fino che si renda manifesta la sua reale utilità, ciò che per noi non forma soggetto di dubbio, e vennero infine approvate tutte le altre proposte di minor conto e che erano comprese nel programma del Municipio.

Il Consiglio si è di nuovo pronunciato in favore della sistemazione del personale del Municipio, proposta dalla Dirigenza e anche approvata dal Collegio provinciale; e la Commissione incaricata dell'esame di quel progetto, ha presentato un reclamo da avanzarsi al Ministero, onde sia mantenuta la deliberazione del Consiglio, contro la riforma della Congregazione Centrale.

Dobbiamo però deplorare che nessuno dei Consiglieri si sia mosso a proporre pel primo Consiglio la nomina del Podestà e degli Assessori. E la città nostra intelligente e sagace dovrà ancora patire la vergogna che un impiegato del Governo venga ad additarle il modo da condursi? E nel mentre che si aspira alle più ampie libertà politiche, vorremo ancora mostrarci incapaci a regolare le cose nostre da noi, come lo fanno tanti altri Municipii, con pieno successo dei loro interessi e del decoro cittadino?

Credevamo che la *Rivista* di quest'oggi ci avesse indicate le *migliorie* che ha saputo ottenere la Commissione dalla Società del gaz. Il suo silenzio viene a significare che la era male informata o che tendeva ad ingannare la buona fede del pubblico. S'ottenne un bel niente. La Compagnia stette ferma al suo vecchio contratto e noi non abbiamo mai creduto alla facilità di farla decampare.

N. 551 VIII 9.

Camera di Commercio

AVVISO

Giusta Dispaccio Ministeriale 4 andante N. 1319 la Camera di Commercio previene l'onorevole ceto mercantile, che il divieto dell'esportazione di granaglie emesso per la Bosnia nel Settembre 1863 venne rivocato, attese le favorevoli prospettive del raccolto.

Udine, li 27 Luglio 1864

Il Presidente
F. ONGARO

Il Segretario G. Monti.

La sottoscritta, pendente la lite col D.r G. L. Pecile, per cui fu chiusa la sua Tipografia, previene l'onorevole pubblico avere fatto recapito presso la Tipografia Jacob e Colmegna contrada Savorgnana, piazza delle legna, ove eseguisce i lavori in Ditta e responsabilità propria. Essa si lusinga che quei Signori che la onorarono di commissioni vogliano continuare i loro favori rivolgendosi al nuovo interinale recapito.

Previene inoltre coloro che venissero eccitati ad acquistare tutti o parte degli oggetti componenti la sua Tipografia, che dovranno incolpare sè stessi delle conseguenze della propria buona fede, imperocchè con Petizione 11 luglio corr. N. 6598-4861, prodotta a quest'I. R. Tribunale, propose a decidere essere dessa assoluta ed esclusiva proprietaria di tutti e singoli quegli oggetti.

REGINA TROMBETTI - MURERO

Io sottoscritto revoco la Procura 30 marzo 1864 rilasciata al sig.r Sebastiano Zennaro di Venezia; e ciò per i conseguenti effetti di ragione e di legge, salvi i diritti di credito. Faccio questa revoca perchè ebbi forti motivi di lagnarmi del suo operato.

Udine 28 luglio 1864

DI PRAMPERO NOB. ALESSANDRO
q. ALESSANDRO

Olinto Vatri *redattore responsabile.*

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Luglio 25	26	27	28	29	30
Prestito 1859	84.25	84.25	84.25	84.25	—.—	84.—
» 1860	85.—	85.—	85.—	85.—	—.—	85.—
» Nazionale	70.75	70.75	70.75	70.75	—.—	70.75
Banconote	87.75	87.50	87.65	87.65	87.75	87.75
VALUTE						
Doppia di Genova	31.90	31.86	31.84	31.84	31.84	31.86
Da 20 Franchi	8.8 1/2	8.08	8.08	8.08	8.08	8.8 3/4

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Luglio 25	26	27	28	29	30
Metalliche 5 0/0	72.65	72.55	72.45	72.55	72.80	72.80
Prestito Nazionale	80.60	80.60	80.60	80.60	80.65	80.80
» 1860	96.80	96.90	96.70	96.75	96.80	96.95
Londra	114.60	114.75	114.55	114.40	114.30	114.25
Augusta	113.75	113.85	113.75	113.75	113.50	113.50
Mobilier	193.—	193.40	193.30	194.20	194.—	195.—
Azioni della Banca	780.—	780.—	784.—	783.—	782.—	783.—

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 25 al 30 Luglio	—	1020
LIONE	» 15 » 21 »	762	57,031
S.t ETIENNE	» 14 » 21 »	114	6564
AUBENAS	» 14 » 21 »	65	5587
CREFELD	» 10 » 16 »	216	11582
ELBERFELD	» 10 » 16 »	95	4818
ZURIGO	» 7 » 14 »	139	8862
TORINO	» 11 » 16 »	87	5060
MILANO	» 20 » 23 »	139	—
VIENNA	» 15 » 23 »	134	8326

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 10 al 16 Luglio	CONSEGNE dal 10 al 16 Luglio	STOCK al 16 Luglio 1864
GREGGIE BENGALE	56	166	6836
» CHINA	63	605	12,905
» GIAPPONE	5	361	5853
» CANTON	—	64	477
» DIVERSE	—	24	801
TOTALE	124	1220	26,872

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 10 al 16 Luglio	USCITE dal 10 al 16 Luglio	STOCK al 16 Luglio
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 30 Luglio

GREGGIE

d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:25
» 11/13	» »	»	28:—
» 9/11	Classiche	»	27:50
» 10/12	»	»	27:25
» 11/13	Correnti	»	26:50
» 12/14	»	»	26:25
» 12/14	Secondarie	»	25:50
» 14/16	»	»	25:—

TRAME

d. 22/26	Lavorerio classico	a L.	—:—
» 24/28	» »	»	—:—
» 24/28	Belle correnti	»	31:—
» 26/30	» »	»	30:50
» 28/32	» »	»	30:—
» 32/36	» »	»	29:—
» 36/40	» »	»	28:50

CASCAMI

Doppi greggi	a L. —:—	a L. —:—
Strusa a vapore	» 8:—	» 7:75
Strusa a fuoco	» 7:50	» —:—

Vienna 28 Luglio

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 26:—	a 25:50
» »	» 24/28	» 25:50	» 25:—
» andanti	» 18/20	» 25:50	» 25:—
» »	» 20/24	» 24:50	» 24:—
Trame Milanesi	» 20/24	» 24:75	» 24:50
» »	» 22/26	» 24:25	» 24:—
» del Friuli	» 24/28	» 24:25	» 24:—
» »	» 26/30	» 24:—	» 23:50
» »	» 28/32	» 23:25	» 23:—
» »	» 32/36	» 22:75	» 22:50
» »	» 36/40	» 22:25	» 22:—

Milano 28 Luglio

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 85	It.L. 84
» »	» 10/12	» 84	» 83
» Belle correnti	» 10/12	» 76	» 75
» »	» 12/14	» 74	» 73
Romagna	» 10/12	» —	» —
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 77	» 76
» correnti	» 11/13	» 75	» 74
» »	» 12/14	» 74	» 73
Friulane primarie	» 10/12	» 76	» 75
» Belle correnti	» 11/13	» 74	» 73
» »	» 12/14	» 73	» 72

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 93	It.L. 92
» Classici	» 20/24	» 90	» 89
» Belli corr.	» 20/24	» 87	» 85
» »	» 22/26	» 85	» 84
» »	» 24/28	» 84	» 83
Andanti belle corr.	» 18/20	» 88	» 87
» »	» 20/24	» 85	» 84
» »	» 22/26	» 84	» 83

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 90	It.L. 89
» »	» 24/28	» 88	» 87
Belle correnti	» 22/26	» 85	» 84
» »	» 24/28	» 84	» 83
» »	» 26/30	» 83	» 82
Chinesi misurate	» 36/40	» 84	» 82
» »	» 40/50	» 81	» 80
» »	» 50/60	» 78	» 76
» »	» 60/70	» 75	» 73

(*Il netto ricavato è Cent. 34 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame*).

Lione 26 Luglio

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/14	F.chi — a —	F.chi 88 a 90
» 10/12	» 96 a 100	» 86 a 88
» 11/13	» — a —	» — a —
» 12/14	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26	F.chi 100 a 104	F.chi 92 a 96
» 24/28	» 94 a 96	» 90 a 94
» 26/30	» — a —	» — a —
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0

(*Il netto ricavato è Cent. 29 sulle Greggie e 30 sulle Trame*)

Londra 25 Luglio

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 29:—
» qualità correnti	» 10/12	» 27:—
» »	» 12/14	» 26:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 30: 6
» qualità correnti	» 11/13	» 28: 6
Napoli Reali primarie	» —:—	» 28:—
» correnti	» —:—	» 25:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 28:—
» belle correnti	» 11/13	» 25:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 27: 6
» belle correnti	» 11/13	» 26: 6
» »	» 12/14	» 25:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 32, a —,
» 24/28	» »	» 31, » —,
» 26/30	» »	» 30, » —,

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.